



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE  
DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI INTERNAZIONALI  
UFF. IV

Prot. n. AOODGAI/747 Roma, 21/01/2011

Al Dirigente Scolastico  
IC G.MACHERIONE -CALATABIANO  
VIA VITTORIO VENETO  
Calatabiano 95011 CT

Codice Meccanografico **CTIC82100A**

**Oggetto:** Programmazione Fondi Strutturali 2007/2013 - Programma Operativo Nazionale: "Competenze per lo Sviluppo" finanziato con il FSE. Iniziativa "**LE(g)ALI AL SUD: UN PROGETTO PER LA LEGALITÀ IN OGNI SCUOLA'** - Obiettivo C: *Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani'* Azione C. 3 *'Interventi sulla legalità, i diritti umani, l'educazione ambientale e interculturale, anche attraverso modalità di apprendimento "informale"*. Circ. Prot.n. AOODGAI/7215 del 4.6.2010.

Autorizzazione Progetto.

La Commissione Europea, con Decisione C (2007) 5483 del 7/11/2007 ha approvato il Programma Operativo Nazionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) "*Competenze per lo Sviluppo*" a titolarità del Ministero della Pubblica Istruzione per il settennio 2007 – 2013 in favore delle aree territoriali del nuovo Obiettivo **Convergenza**. Il Programma è stato elaborato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico e per colmare il divario con le altre aree territoriali del Paese e dell'Unione Europea nelle quattro Regioni appartenenti all'Ob. Convergenza: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Tale Programma è stato definito nell'ambito della strategia unitaria rappresentata, a livello nazionale, nel Quadro Strategico Nazionale (QSN) approvato dalla Commissione Europea in data 13 luglio 2007.

**Obiettivi del Fondo Sociale Europeo**

Si ritiene opportuno richiamare di seguito gli obiettivi fissati per il Fondo Sociale Europeo (FSE):

Assi FSE	Obiettivi specifici
Asse I Capitale umano	a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti c) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani d) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola e) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio f) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale g) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita
Asse II Capacità istituzionale	h ) Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico
Asse III Assistenza tecnica	i) Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi l) Migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati

Inoltre, tutte le iniziative devono essere chiaramente orientate al raggiungimento dei seguenti obiettivi di servizio posti per il sistema scolastico dal QSN, ai quali fra l'altro sono legate premialità per i Programmi Operativi Nazionali e Regionali:

- ridurre la percentuale dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi dall'attuale 26% al 10%
- ridurre la percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze di lettura dall'attuale 35% al 20% (prove PISA- OCSE)
- ridurre la percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze di matematica dall'attuale 48% al 21% (Prove PISA- OCSE)

### **L'Azione C 3**

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico C) dell'Asse I del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo" FSE 2007-2013 è prevista espressamente l'Azione C 3, la quale consente di attuare *"interventi sulla legalità, i diritti umani, l'educazione ambientale e interculturale, anche attraverso modalità di apprendimento informale"*.

Tale azione riveste una particolare rilevanza in relazione al particolare contesto sociale ed economico delle regioni dell'Obiettivo Convergenza e si inserisce nel più vasto panorama delle iniziative promosse a più livelli da istituzioni pubbliche e private per contribuire a diffondere, specie tra le giovani generazioni la cultura della legalità, intesa come rispetto per le istituzioni, per l'ambiente e per la cultura e soprattutto come capacità e volontà di partecipazione attiva e responsabile alla vita ed allo sviluppo delle comunità di riferimento.

In questo senso l'aspetto peculiare dell'azione C 3 dell'Asse I del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo" FSE 2007-2013 è proprio la tipologia dell'azione formativa, che si caratterizza per il suo aspetto "non formale". Tale tipo di apprendimento utilizza il coinvolgimento in situazioni concrete, realizzate in luoghi diversi dai normali contesti formativi, come mezzo per fissare e rendere operative le conoscenze, le abilità e le competenze.

Esso tuttavia non può essere separato da un approccio teorico e soprattutto da un sistema organizzato e pianificato di realizzazione di materiali e prodotti, nonché di acquisizione dei comportamenti auspicati.

### **Il Partenariato**

In tale prospettiva per attuare gli interventi previsti dall'azione C 3 è obbligatorio per le istituzioni scolastiche stipulare un accordo di partenariato con una o più istituzioni pubbliche, o enti privati, che perseguono alte finalità nel campo della legalità, della tutela dell'ambiente, dei diritti umani, dell'intercultura per il coinvolgimento in situazione degli alunni e per la realizzazione di una specifica attività.

L'/gli ente/i partner sono stati individuati da parte dell'istituzione scolastica sulla base della loro documentata esperienza e rilevanza nelle tematiche oggetto delle attività progettuali e della loro disponibilità alla fattiva collaborazione e condivisione nell'attuazione delle iniziative. Non è prevista alcuna procedura ad evidenza pubblica per la selezione di detti partner in quanto si tratta di accordi con enti pubblici e privati stipulati ai sensi dell'art. 33 D.l. 44/2001 e previsti in fase di presentazione del Progetto. (Per eventuali ulteriori indicazioni Cfr Vademecum per l'ammissibilità della SPESA al FSE PO 2007-2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Si ricorda che mentre per la presentazione del progetto era sufficiente indicare in piattaforma gli estremi della delibera del Consiglio d'Istituto, con la quale era stato approvato l'accordo di partenariato, non sarà invece possibile iniziare le attività previste dal progetto senza aver stipulato la relativa convenzione con l'/gli ente/i partner.

Si fa presente altresì che l'istituzione scolastica dovrà conservare agli atti il testo della convenzione di partenariato. Inoltre, nel caso le attività in situazione si svolgano presso strutture diverse la sede di un ente diverso dall'ente partner dovrà essere acquisita agli atti la dichiarazione di disponibilità di detto ente. Ad esempio la convenzione è stipulata con un'associazione con finalità di tutela dell'ambiente ma alcune attività vengono svolte presso un Parco Naturale.

Qualora il partner individuato in fase di presentazione della proposta non confermi la propria disponibilità alla collaborazione, la sostituzione è ammessa in corso d'opera solo in via del tutto eccezionale, previa valutazione e autorizzazione dell'Autorità di Gestione in base alle condizioni stabilite nei propri dispositivi.

### **Il Gemellaggio**

L'attivazione di un gemellaggio con una o più istituzioni scolastiche, anche paritarie, o con una rete di scuole collocate sia nelle Regioni dell'Obiettivo 'Competitività' (Centro – Nord) sia nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), al fine di un costruttivo scambio di esperienze e di sviluppo comune del progetto è realizzabile solo se la proposta presentata prevedeva tale attività. Sono da considerare ammissibili, sempre nell'ambito dello stanziamento previsto per ciascun progetto nella sezione **AREA Attività Operativa**, le spese per soggiorni fuori sede tanto della/e scuola/e gemellata/e quanto quelle della scuola beneficiaria.

## Figure di progetto

Si fa presente che per la realizzazione del progetto sono previste figure che operano per un notevole monte ore in compresenza:

- Uno o più Tutor della scuola beneficiaria (docenti della scuola con specifiche conoscenze ed esperienze relative alla tematica oggetto del modulo)
- Uno o più Tutor esterni proveniente/i dall'ente partner.

I progetti potranno prevedere l'intervento (max 10 ore suddivise in uno o più incontri, collocati a discrezione dell'istituzione scolastica beneficiaria nei diversi momenti di svolgimento delle attività) di un esperto esterno di chiara fama (magistrati, scienziati, scrittori, giornalisti, operatori sociali e culturali, ecc.) sulla tematica prevista dal/i modulo/i, per affrontare particolari problematiche legate alle attività del progetto. Il/i tutor esterni saranno individuati dal/dagli ente/i partner senza necessità di ricorrere a procedure di evidenza pubblica. L'istituzione scolastica beneficiaria verificherà il curriculum del tutor proveniente dall'ente partner e, se lo riterrà opportuno, potrà effettuare un colloquio con lo stesso tutor prima dell'inizio delle attività anche al fine di confermare l'attribuzione dell'incarico.

Anche gli esperti di chiara fama, proprio in virtù della specifica specializzazione, potranno essere individuati senza procedure di evidenza pubblica. Tuttavia è necessario di acquisire agli atti i curricula vitae dei suddetti esperti ad eccezione di quelli che rivestono un incarico istituzionale.

Si precisa che il tutor proveniente dall'ente partner e l'esperto di chiara fama non possono essere la stessa persona.

Il/i tutor della scuola beneficiaria dovrà/anno essere individuato/i a seguito di circolare interna, contenente il profilo professionale richiesto per ricoprire l'incarico, e di presentazione del CV personale da parte dei docenti in servizio presso la stessa scuola.

La comparazione dei CV permetterà alla scuola di individuare le persone più idonee a ricoprire l'incarico.

Si precisa che i compiti di vigilanza sugli alunni spettano tanto al/ai tutor della scuola beneficiaria quanto al/ai tutor proveniente/i dall'/dagli ente/i partner, ai sensi dell'art. 2048 del codice civile. Di tale compito si dovrà fare esplicita menzione nel contratto con cui viene affidato l'incarico ai tutor.

Nell'ambito dei progetti C 3 sono attribuite particolari funzioni tanto al Facilitatore quanto al Referente per la valutazione, già nominati come figure di progetto per l'attuazione dei Piani Integrati.

Il Facilitatore in particolare, in considerazione del fatto che le attività previste nell'ambito dell'Obiettivo/Azione C 3 prevedono una costante interazione tra soggetti diversi, in collaborazione con il/i tutor della scuola beneficiaria, dovrà provvedere a coordinare i rapporti tra l'istituzione scolastica, l'/gli ente/i partner e le eventuali scuole gemellate.

Il Referente per la valutazione dovrà collaborare con i Tutor che operano nelle attività progettuali per pianificare lo svolgimento di verifiche e la rilevazione di dati e situazioni al fine di valutare **l'efficacia degli interventi e la loro ricaduta negli apprendimenti disciplinari e nella vita dell'istituzione scolastica.**

## Realizzazione dei prodotti

In relazione alla metodologia formativa, caratterizzata da un approccio "non formale" e dal *learning by doing*, è auspicabile che nell'ambito del progetto siano realizzate specifiche attività e prodotti, che coinvolgano gli alunni *in situazioni concrete* dove possano essere vissuti, sperimentati, attuati e condivisi i principi ed i valori della legalità e del rispetto dell'ambiente e della cultura, a cui sono ispirati i progetti afferenti all'Azione C 3. Nell'**Area attività operativa** possono essere imputati i costi relativi alla realizzazione di prodotti o di specifiche iniziative, che devono essere coerenti con le finalità del progetto. **La spesa per la realizzazione di prodotti (manifestazioni, materiali, pubblicazioni, ecc) non può superare il 35% del massimale previsto per l'Area attività operativa del progetto autorizzato.** Le relative spese devono essere sostenute nel rispetto di quanto disposto nel D.l. 44/01 e nelle *Disposizioni ed Istruzioni* ed. 2009 e successive modificazioni e integrazioni. Ad esempio possono essere realizzate manifestazioni, pubblicazioni, specifici oggetti, attività tese a migliorare la fruizione dei servizi pubblici, delle aree naturalistiche e dei beni culturali e dei beni confiscati alla mafia.

## Autorizzazione

Tutto ciò premesso, codesta istituzione scolastica, sulla base dell'Avviso Prot.n. AOODGAI/7215 del 4 giugno 2010, ha provveduto ad inserire nel sistema informativo 2007 – 2013 <http://www.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/> il progetto relativo all'Obiettivo specifico C Azione C 3, in relazione a quanto deliberato dal Consiglio di Istituto, per ciò che attiene all'identificazione del/degli ente/i partner e/o della/e istituzione/i scolastiche, con cui attuare eventuali gemellaggi, e dal Collegio Docenti per ciò che attiene alla scelta dei contenuti formativi.

I Nuclei di Valutazione, nominati a livello locale dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, hanno provveduto a verificare la

sussistenza dei requisiti di ammissibilità del progetto presentato sulla base dei criteri indicati nella citata circolare prot. AOODGAI 7215 del 4 giugno 2010 di questa Direzione Generale, Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale.

Con riferimento, pertanto alla Circolare Prot.n. AOODGAI/7215 del 4 giugno 2010 ed alla nota di autorizzazione inviata all'Ufficio Scolastico Regionale della Regione di appartenenza (prot. n. ) e al piano finanziario previsto per l'annualità 2010, questa Direzione, tenuto conto della verifica dei criteri di ammissibilità svolta dal competente Ufficio Scolastico Regionale, comunica che codesta istituzione scolastica è stata autorizzata ad attuare a decorrere dal corrente anno scolastico 2010/2011 il progetto afferente all'obiettivo specifico C) azione C 3 dell'ASSE I dell' FSE contraddistinto dal codice di seguito indicato

Codici del Piano Integrato*	Obiettivo	Azione	Somma autorizzata
C-3-FSE-2010-1576	C	3	22.071,42
<b>Totale Autorizzato</b>			<b>22.071,42</b>

Si ricorda che il codice ad esempio C 3-FSE-2010-150 fa riferimento all'intero progetto C 3, che, come previsto dalla Circolare 7215 del 04.06.2010, può includere fino a due moduli ( due moduli da 50 ore ciascuno)

Non sono stati ammessi al finanziamento i progetti privi dei requisiti di ammissibilità o presentati da istituzioni scolastiche, che siano oggetto di contestazione per irregolarità contabili e/procedurali nella gestione dei fondi strutturali, così come previsto dalla Circolare Prot.n. AOODGAI/7215 del 4 giugno 2010 al punto 14.

Tutte le scuole sono invitate a confrontare il progetto autorizzato con quello presentato. Note esplicative riguardo alle variazioni sono desumibili dalla colonna '**Nota di comunicazione alle scuole**' dall'area '*Gestione Finanziaria*' Sezione '*Visualizzazione Piani*' '*Ricerca Piani*'. Si ritiene opportuno, altresì, richiamare l'attenzione sul fatto che ogni istituzione scolastica si impegna, dal momento della proposta e nell'attuazione del progetto, a realizzarlo nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali impartite. La scuola si impegna, altresì, a documentare la realizzazione dei progetti nelle specifiche aree '*Gestione degli Interventi*' e '*Gestione Finanziaria*' all'interno del sistema informativo.

L'attivazione dei progetti finanziati con i Fondi Strutturali è soggetta ad un insieme di adempimenti gestionali e di controlli necessari per dimostrare la sana gestione finanziaria nonché la trasparenza delle operazioni. L'adesione delle scuole a tali iniziative comporta, contestualmente, l'obbligo di ottemperare a tutte le disposizioni emanate che sovrintendono all'attuazione dei programmi e la relativa assunzione di responsabilità degli Organi di gestione della scuola.

Il progetto autorizzato, pertanto, per quanto riguarda le modalità di attuazione e di gestione, le tipologie ed i costi, dovrà essere attuato in piena corrispondenza con quanto specificamente previsto nei documenti di riferimento, in particolare nell'Avviso Prot AOODGAI 7215 del 04/06/2010, nelle "**Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013' Edizione 2009 e successive modificazioni e integrazioni;**

La durata del percorso formativo autorizzato non può essere mai ridotta o suddivisa; pertanto, ad esempio, un percorso da 50 ore non può essere suddiviso in due percorsi da 25 ore dedicati a gruppi di corsisti diversi.

**Si precisa inoltre che le ore richieste sono quelle riservate esclusivamente alla effettiva formazione e quindi escludono le eventuali ore per gli spostamenti.**

Si sottolinea che non verrà apportata alcuna variazione in aumento al budget autorizzato. **Solo in casi eccezionali, e se opportunamente motivate potranno essere prese in considerazione le variazioni al progetto autorizzato.**

Si ricordano, inoltre, alcune disposizioni cui le istituzioni scolastiche devono ottemperare:

1. L'art. 60, lettera d) del Regolamento **(CE) 1083/2006** prevede l'utilizzazione di una codificazione contabile di tutte le iniziative cofinanziate con i fondi strutturali. E' pertanto necessario che vi sia una "area specifica delle entrate" nell'ambito dei programmi annuali dei singoli istituti al fine di evitare la commistione, nella gestione dei fondi strutturali, con fondi di altra provenienza. Pertanto i finanziamenti dovranno essere

iscritti, nel più breve tempo possibile, nelle ENTRATE – modello A, **aggregato 04 – “Finanziamenti da enti territoriali o da altre Istituzioni Pubbliche”**, e imputati alla **voce 01– “Finanziamenti UE”** (Fondi vincolati) del **Programma annuale** previsto dal Decr. Intermin. n. 44 del 1.2.2001 (*Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche*).  
La registrazione delle uscite nel suddetto **Mod. A** dovrà essere effettuata esclusivamente **per azione**, e in esse dovrà sempre essere riportato il codice di azione assegnato.

2. A norma dei Regolamenti comunitari, tutta la documentazione relativa ai Piani autorizzati e realizzati dalle istituzioni scolastiche e la relativa contabilità dovranno essere conservate agli atti almeno fino al terzo anno successivo alla definitiva conclusione del PON Scuola 2007/2013.

Per garantire l'andamento della spesa del PON 'Competenze per lo Sviluppo' nella sua interezza ed i tempestivi finanziamenti alle Istituzioni scolastiche attuatrici si prevede che il progetto relativo all'Azione C 3, compilato *on line* nel sistema informativo predisposto da questa Autorità di Gestione, debba essere concluso **entro il 31.08.2012**, salvo concessione di nulla osta da parte dell'Autorità di Gestione a seguito di specifica richiesta di proroga motivata da parte di codesta Istituzione scolastica.

La scadenza sopra indicata richiede che, entro tale data, deve essere **concluso il percorso formativo e le attività ad esso connesse, vale a dire l'inserimento di tutti i dati all'interno della Piattaforma 'Gestione degli interventi'**. **La chiusura delle attività formative non include la chiusura delle attività finanziarie.**

Per quanto riguarda le precisazioni relative alla chiusura, alla certificazione ed alla rendicontazione si rimanda alle '*Disposizioni ed Istruzioni*' ed. 2009 e successive modificazioni e integrazioni.

Si richiama, inoltre, particolare attenzione a quanto comunicato con la Circolare Prot.n. AOODGAI/11593 del 30 settembre 2010 '*Nota di indirizzo per le scuole beneficiarie dei fondi strutturali europei nelle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)*' con la quale, ancora una volta, si è inteso 'fornire alle scuole beneficiarie dei Programmi Operativi Nazionali per l'istruzione alcune linee di indirizzo per un utilizzo responsabile ed efficace di tali risorse', con cui questa Autorità di Gestione è chiamata a contribuire al miglioramento della qualità dell'istruzione nelle Regioni della Convergenza, quale fattore chiave dello sviluppo socio-economico'.

Si raccomanda, infine, di prestare attenzione alle disposizioni che potranno essere emanate durante la realizzazione dei progetti.

## **Gestione Finanziaria**

Il finanziamento dei Piani integrati consiste in una quota comunitaria pari al 50% a carico del F.S.E ed una quota nazionale del 50% a carico dell'IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea). Al fine di consentire una rapida richiesta dei pagamenti alla Commissione Europea è necessario che la spesa sia certificata in tempi rapidi.

Si precisa, inoltre, che il rimborso delle spese sostenute e certificate avviene sempre a seguito dell'effettiva erogazione dei fondi comunitari e nazionali.

Per garantire l'andamento della spesa del PON nella sua interezza ed i tempestivi finanziamenti alle scuole attuatrici, il Progetto autorizzato dovrà essere attuato entro le date sopra indicate. Qualora codesto istituto non sia in grado di rispettare tali scadenze, dovrà comunicare tempestivamente il mancato avvio del progetto o dei moduli all'interno dello stesso.

Si richiama l'attenzione sulle condizioni necessarie all'avvio delle procedure di pagamento:

- 1) è necessario che il progetto risulti avviato perché sia possibile autorizzare qualunque pagamento;
- 2) è necessario che almeno uno dei suoi moduli risulti avviato per autorizzare un anticipo su un progetto.

L'AVVIO viene registrato nel sistema di "*Gestione degli Interventi*" e corrisponde all'espletamento di una serie di passi, tutti obbligatori:

- validare la struttura e inserire le anagrafiche dei corsisti;
- documentare, con la procedura prevista, almeno un'azione di pubblicità relativa al modulo o al progetto nel suo complesso. Le azioni di pubblicità vanno documentate nella specifica area accessibile dalla sezione di '*Gestione dei Piani*'.

Una copia della ricevuta a stampa della dichiarazione di avvio per il primo modulo, firmata dal Dirigente Scolastico e dal DSGA, va inviata, via

posta, all'Autorità di Gestione. Questo documento testimonia lo start up del corso e giustifica l'erogazione di un anticipo sull'importo autorizzato.

La ricevuta a stampa dell'avvio dei progetti, cioè la "dichiarazione di inizio delle attività" controfirmata da DS e DSGA, per tutti i moduli va comunque conservata agli atti nel fascicolo del progetto.

### **Informazione e pubblicità**

Oltre agli obblighi di informazione e pubblicità che gravano sull'Autorità di Gestione dei programmi, si sottolinea che vi sono obblighi a carico degli attuatori delle attività. E' previsto per ogni progetto del Fondo Sociale Europeo l'obbligo, da parte dell'ente beneficiario, di svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità, sostenuta da specifiche risorse già previste all'interno del progetto finanziario autorizzato. *Le scuole hanno, quindi, delle precise responsabilità rispetto alle misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e la loro platea scolastica.*

La mancata azione di pubblicità rende il progetto totalmente inammissibile alla spesa.

### **Controlli di I livello (in loco e on line)**

L'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale citato in oggetto, ai sensi dell'art. 60 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1083/2006, è responsabile della gestione e attuazione dei programmi operativi finanziati coi Fondi Strutturali ed è tenuta, secondo il comma b) del predetto art. 60, a "verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali".

A tal fine, su disposizione dell'Autorità di Gestione, hanno avuto inizio le 'verifiche in loco di singole operazioni su base campionaria' che "consentono di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali" (Cfr art. 13 del Regolamento (CE) 1828/2006 in applicazione del predetto Regolamento Comunitario (CE) n. 1083/2006, al § 2).

I controlli di I livello dovranno coprire il 100% delle certificazioni. Al fine, pertanto, di facilitare il compito delle persone addette al controllo, in particolare ai controlli a distanza (on line), le scuole devono obbligatoriamente inserire nel sito '*Gestione Finanziaria*' quanto appresso:

#### **Area Gestione Certificazioni : modello CERT.**

Ogni modello deve contenere:

- le date relative al periodo (dal..... al....) oggetto della CERT;
- gli importi effettivamente pagati nel periodo di riferimento dello specifico CERT suddivisi per le macrovoci presenti nel modello informatico;
- numero e data del/dei mandato/i di pagamento relativi agli importi pagati;
- vanno inoltre allegati, attraverso la specifica funzione prevista all'interno di ogni CERT il/i file generati dalla scansione dei singoli mandati contenenti le firme, i timbri ecc. in formato pdf (con estensione non superiore a 500KB).

#### **Area Gestione Certificazioni : modello REND.**

Il REND deve contenere:

- documenti probatori della spesa: Fatture, Ricevute fiscali, e possibilmente un prospetto dei pagamenti effettuati a favore degli esperti, dei tutor, delle figure di piano e del personale ATA, da cui risultino il numero delle ore pagate, l'importo orario e le ritenute effettuate.

### **Controlli II Livello**

Il controllo di II livello è effettuato dai Revisori dei Conti incaricati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze insieme ai funzionari del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Il controllo di II livello è di competenza dell'Autorità di Audit, presso l'Ufficio IX della Direzione Generale per le Politiche Finanziarie e di Bilancio.

Eventuali chiarimenti sia dal punto di vista gestionale che amministrativo possono essere richiesti contattando:

- gli Uffici referenti del Programma Operativo Nazionale presso l'U.S.R. di competenza;
- l'Autorità di Gestione – Uff. IV e l'Assistenza Tecnica al PON.

I numeri telefonici sono reperibili nel sito di questo Ministero attraverso link Fondi Strutturali 2007 – 2013.

IL DIRIGENTE  
-Annamaria Leuzzi-  
